

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00205535

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100205535

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stola

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1784

DTSF - A 1784

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a ago
MTC - Materia e tecnica	paillettes
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	233
MISL - Larghezza	22
MISV - Varie	larghezza minima dell'aletta 8

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è consunto e abraso; alcune cadute del ricamo; l'oro è ossidato; la fodera è scucita e abrasa

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La stola è realizzata con almeno 9 frammenti di taffetas di seta, impiegati sia in senso trama che in senso ordito, ed è foderata con 6 frammenti di taffetas di seta ecrù. Piccoli fiorelli dorati siono ricamati negli angoli delle alette. Le tre croci gigliate, ricamate al centro del troncone e sulle alette, sono realizzate con oro filato, lamellare e paillettes dorate. I bordi sono rifiniti con un ricamo che imita un gallone ornato cun un motivo di due nastri che si intrecciano "ad otto".
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il raffinato decoro basato sul raffinato intreccio fra volute dorate e sottili tralci fioriti e fronzuni, si ricollega alla cultura e al gusto del terzo quarto del Settecento, come illustrano i confronti con la pianeta conservata presso il Tesoro della Cattedrale di San Giusto a Susa (C. BERTOLOTTO e G. AMPRINO (a cura di), Il Tesoro della Cattedrale di San Giusto a Susa. Arredi sacri dal VII al XIX secolo, catalogo della mostra di Susa, Torino 1998, pp. 142-143, scheda n. 5 di M. P. Ruffino), la pianeta in taffetas avorio ricamato, conservata presso Santa Maria della Steccata a Parma (L. FORNARI SCHIANCHI (a cura di), "Per uso e santificare et adornare". Gli arredi di Santa Maria della Steccata, Parma 1991, p. 182, scheda n. 102 di M. Cuoghi Costanti), dove è inoltre conservata la coeva pianeta in taffetas rosa salmone ricamato (ID:, p. 183, scheda n. 103 di I. Silvestri) e il piviale ricamato in gros de Tours rosso, del Duomo di Valenza (A. BARBERIS (a cura di), Il corredo tessile, in Argenti, oggetti e paramenti del Duomo di Valenza, Torino 1991, pp. 65-66, scheda n. 12). In una lettera di Vittorio Amedeo III, datata 20 aprile 1782 e presentata dal Canonico tesoriere Poletti al Capitolo della Cattedrale si evince che "si Noi che la Regina mia amatissima Consorte, e la Reale Nostra Famiglia, arricchito quella (la chiesa) di Vercelli con gran numero di arredi, suppellettili et argenterie" (sulla lettera si veda G. CHICCO, Memorie del vecchio Duomo di Vercelli sua demolizione e successiva ricostruzione con disegni e documenti inediti, Vercelli 1943, p. 99; sui doni di Vittorio Amedeo III si rimanda a C.

NSC - Notizie storico-critiche

DIONISOTTI, Memorie storiche della città di Vercelli, Biella 1861, vol. I, p. 214; V. VIALE, Il Duomo di Vercelli. Il nuovo Duomo. Opere d'arte dal XIII al XVIII secolo. La Pinacoteca dell'Arcivescovado, Vercelli 1973, P. 23). Lo stretto legame fra la famiglia reale e il Duomo emerge inoltre dall' inventario redatto nel 1792, dove sono citate "due pianete una in Canellè bianco ricamato in oro, ed il Contro altare simile, ed altra di Moella bianca ricamata d'oro, e seta guernita di Gallone d'oro, foderate di taffetà bianco, ed il contro altare simile alla seconda con Stole, e manipoli, Donate nell'anno 1784, da S. A. R. Madama Felicita di Savoja colli scudi alli contro altari: 2 pianete, 2 veli da Calice, 2 Borse da Calice, 2 Contro altari (M. Capellino, Testimonianze scelte del rito "eusebiano", Vercelli 1999, p. 65). Sebbene non sia stato rintracciato il controaltare, sono molteplici gli elementi che permetterebbero di identificare il parato di Vercelli con quello donatodalla sorella di Vittorio Amedeo III nel 1784. Dal punto di vista stilistico, i ricami potrebbero essere stati realizzati in quegli anni, così come la definizione di "canellè" potrebbe essere spiegato dall'effetto di costine orizzontali del taffetas impiegato per l'insieme liturgico. Inoltre si può sottolineare come un tessuto simile per gusto, ma in cui le righe spartiscono la superficie in senso verticale, è stato impiegato per confezionare un abito "à l'anglaise" datato intorno al 1785 (T. SUOH, 18th Century, in The Collection of the Kyoto Costume Institute. Fashion. A History from the 18th to the 20th Century, Colonia 2002, pp. 112-115). Infine alcuni manufatti presentano ancora la fodera in taffetas ecru. Si ipotizza quindi che il servizio liturgico di Vercelli possa essere riconosciuto con quello menzionato nel 1792 e si attribuisce il ricamo ad ambito piemontese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 208082

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario

